

Quindici vittime nel 2019. Ma in Emilia Romagna calano gli incidenti

# Morti sul lavoro: Bologna maglia nera

Catapano alle pagine 16 e 17



## Lavoro, allarme incidenti: Bologna maglia nera

Nel 2019 calo dell'1,2% in Emilia Romagna. Il capoluogo è settimo in Italia, 15 le morti bianche. I sindacati: «Attenti alle patologie»

di **Giuseppe Catapano**

BOLOGNA

**Qualche** luce, ma anche diverse ombre. Perché gli infortuni sul lavoro in Emilia Romagna, anche se in un trend di calo, sono ancora tanti. Migliaia ogni anno, come evidenzia un rapporto della Cisl regionale in cui il sindacato esprime «preoccupazione per un più alto livello medio di gravità» degli incidenti. Il report 'Salute e sicurezza sul lavoro' testimonia l'attualità di un fenomeno che «richiede misure urgenti - l'analisi di Filippo Pieri, segretario generale della Cisl Emilia Romagna - e un maggiore coordinamento tra tutte le parti in causa». Gli infortuni denunciati in regione sono passati dai 100.998 del 2012 agli 86.442 del 2018, con un calo nel medio periodo del 15,5% che è giudicato «confortante» e al quale fa da contraltare l'andamento del 2018, anno con più incidenti dal 2014. E che ha fatto registrare 123 infortuni mortali contro i 117 del 2014, «incremento non accettabile».

**I casi** riconosciuti dall'Inail sono meno di quelli denunciati: 53.557 nel 2018 contro i 55.494 del 2017, «a dimostrazione - spiega la Cisl - di un atteggiamento sempre più restrittivo

dell'istituto». Significativo è l'incremento di infortuni gravi (con inabilità temporanea fino a 40 giorni) nel periodo 2015-2018: il +2,8% è un campanello d'allarme «e i giovani fino a 24 anni hanno una maggiore probabilità di essere coinvolti per mancanza di informazione, formazione e addestramento». Andamento stabile nei primi nove mesi del 2019: 62.269 denunce, in calo dell'1,25% rispetto alle 63.057 dello stesso periodo dell'anno precedente, e meno incidenti mortali (da 90 a 78, -13,3%) che «nella metà dei casi - segnala la Cisl Emilia Romagna - avvengono in strada e riguardano soprattutto le professioni dei trasporti e della logistica, oppure si verificano durante lo spostamento casa-lavoro».

**Escludendo** questi ultimi, a Bologna va la maglia nera regionale delle morti bianche nel periodo gennaio-settembre 2019: sono 15, numero che piazza la provincia al settimo posto nazionale. Modena è diciottesima con 10 casi, seguono Parma con 8, Reggio Emilia (7), Piacenza (6), Rimini e Ravenna (4), Ferrara e Forlì-Cesena (3). Le denunce di malattia professionale nei primi

nove mesi del 2019 sono in aumento dell'1,47% (4.899 contro le 4.828 denunciate nello stesso periodo del 2018). «Una buona notizia, è importante che il fenomeno emerga perché in Italia e in Emilia Romagna l'80% delle morti da lavoro è conseguenza non di infortunio, ma di patologie contratte sul lavoro». Le malattie da sovraccarico biomeccanico (dovute alla movimentazione manuale dei carichi e ai movimenti rapidi e ripetuti) costituiscono l'83% delle malattie professionali denunciate. «Siamo impegnati - continua Pieri - in un confronto per potenziare le positive politiche delle Regione di questi anni. Ma occorre un maggiore coordinamento tra le Ausl e l'ispettorato interregionale del lavoro, serve una concentrazione delle ispezioni su appalti, subappalti e cooperative spurie, è importante che tutti gli enti pubblici, prima di affidare un appalto, controllino se l'azienda che lo gestisce è in regola anche sul profilo della salute e si-



Peso: 1-6%, 16-100%

curezza sul lavoro».

**Per il segretario** regionale della Cisl è anche «necessario svolgere ispezioni per verificare che le aziende formino e addestrino realmente i lavoratori, in particolare i neoassunti. La normativa è adeguata, ma ci vogliono più controlli, investimenti in formazione e prevenzione, un

meccanismo di incentivi per premiare chi investe in sicurezza. E ci aspettiamo di più – continua Pieri – anche da governo e Inail: Cgil, Cisl e Uil hanno presentato all'esecutivo richieste specifiche per un piano straordinario, l'istituto dovrebbe evitare di tagliare per il 2020 le risorse investite per la prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL REPORT

**L'analisi di Pieri, segretario della Cisl: «Si è alzato il livello medio di gravità degli infortuni. Siamo preoccupati»**

## MOBILITAZIONE

**Pressing su Regione ed enti pubblici «Necessario potenziare le ispezioni su appalti e regolarità delle aziende»**

## I numeri



**62.269**

Le denunce di infortunio nei primi nove mesi del 2019 (-1,2% rispetto allo stesso periodo del 2018)

**15**

Le morti sul lavoro a Bologna nello stesso periodo: è la provincia con più casi in regione, settima in Italia

**100.998**

Quelli del 2012: il calo nel medio periodo è del 15,5%

**86.442**

Gli infortuni sul lavoro denunciati in Emilia Romagna nel 2018

**53.557**

Gli infortuni riconosciuti dall'Inail nel 2018 in regione

**78**

Gli infortuni mortali tra gennaio e settembre 2019 (-13,3%)

**123**

Infortuni mortali denunciati nel 2018: nel 2014 erano 117

**80%**

Le morti causate da patologie contratte sul lavoro



Peso:1-6%,16-100%



Un ispettore del lavoro impegnato nel controllo di un cantiere



Peso:1-6%,16-100%